

# Economia circolare dalle vinacce

L'azienda Salewa utilizza la canapa locale per produrre abbigliamento sportivo. La canapa viene fusa con altre fibre, poliestere riciclato, cotone organico ed elasthan. La canapa garantisce prestazioni e sostenibilità

TRENTO-BOLZANO - Tre esempi di economia circolare. Primo caso studio analizzato: il "bio-link" trentino tra distilleria e produzione. Il progetto "Antiossidanti da derivati del vino per prodotti cosmetici" è stato se-

guito da **Elisa Morganti** e **Silvio Antonioni**, manager nella progettazione di innovazione di Hit-Hub innovazione Trentino. Un esempio è il marchio "Ampeliè", di proprietà dell'Azienda agricola Fratelli Pisoni, leader nella pro-

duzione biodinamica di vini e grappe, che produce e vende cosmetici a base naturale partendo dai residui di cantina e da altri componenti organici. La preparazione del prodotto avviene poi attraverso Areaderma di Pergine Valsugana.

Secondo esempio, analizzato da **Pasqualina Sacco**, ricercatrice del Fraunhofer Research Center di Bolzano: quella della Salewa, che utilizza canapa locale, materiale dalla lunga tradizione nelle Alpi, per produrre vestiti. Obiettivo: ridurre rifiuti e usare risorse naturali. Terzo caso di economia circolare: quello della "Bio-raffineria a base di legno: segatura e trucioli di legno come base per interventi chimici", che ha messo in contatto il Centro Studi Alpino Pieve Tesino, Hit, Fraunhofer Italia e le industrie del settore con l'azienda tedesca Lxp Group.

Sono tre casi analizzati con il progetto AlpLinkBioEco, che si è chiuso nei giorni scorsi, nell'ambito del progetto Interreg-Spazio Alpino, che ha misurato le potenzialità della bioeconomia e dell'economia circolare, in termini anche di ricerca, trasferimento tecnologico e nuovi modelli di business. Nel progetto, che ha coinvolto sei stati, il Trentino è stato rappresentato da Hit.

## BEVANDE

### Indiscrezioni sull'acquisto

## Cedrata Tassoni, Lunelli in pista?

TRENTO - «No comment» dice **Matteo Lunelli** «sono indiscrezioni, le abbiamo lette anche noi. Niente da dire». L'indiscrezione è la seguente: che il Gruppo Lunelli sia in corsa per acquisire Cedral Tassoni, l'azienda che produce la popolare "Cedrata Tassoni" messa in vendita dalla storica famiglia proprietaria. Nata nel 1793 come Spezieria, Cedral Tassoni è un'azienda con sede a Salò, sulla riva bresciana del Lago di Garda, dove ancora oggi risiedono gli uffici e lo stabilimento produttivo. Nel 2018 l'azienda ha celebrato 225 anni di attività.

Le indiscrezioni, circa le quali il presidente e amministratore delegato del Gruppo Lunelli con gentilezza evita di entrare nel merito, sono finite su alcuni giornali nazionali. Interessati a rilevare l'azienda e il mitico marchio della Cedrata Tassoni sarebbero la multinazionale danese Royal Unibrew, quella che detiene, tra gli altri, il marchio delle birra Ceres e ha già rilevato da Campari i marchi Lemonsoda, Oransoda, Pelmosoda e Mojito Soda; la multinazione olandese Refresco, che ha già messo le mani sul brand Beltè (gruppo San Pellegrino), su Spumador e Acqua Recoaro; l'italiana La Galvanina (Rimini); e, appunto, il gruppo trentino Lunelli, che di altre bollicine (Spumante Ferrari e acque minerali Surgiva) si occupa. Cedral Tassoni è messa in vendita a 20 milioni di euro.

